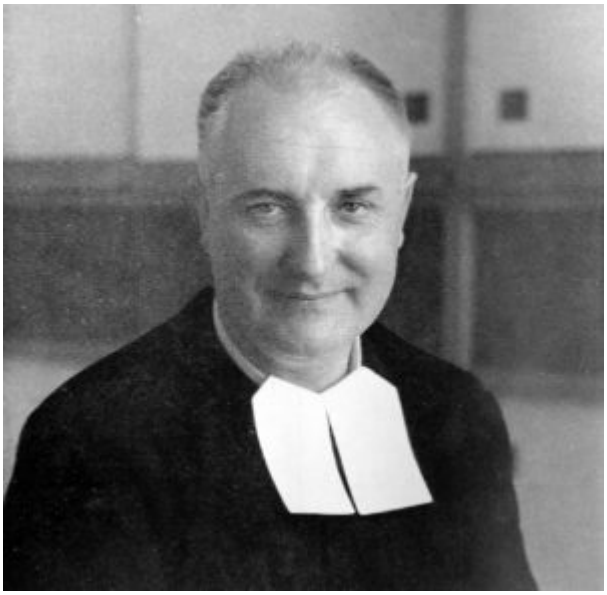
# Fr. Michel Sauvage: un grande rinnovatore del carisma lasalliano

***Nel 25° anniversario della sua scomparsa (2001-2026)***



In occasione del 25° anniversario della Pasqua di Fratel Michel Sauvage, avvenuta il 28 marzo 2001, la Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane ne celebra la figura attraverso un'esposizione temporale che ripercorre le tappe più importanti della sua vita, non solo come omaggio alla memoria, ma come invito a riscoprire un'eredità vivente. Quella di un uomo che ha saputo "leggere Dio" non solo tra i banchi, ma ovunque vi fosse un bisogno educativo, formando a Roma generazioni di animatori della missione.

Egli è stato il teologo capace di rileggere il carisma di San Giovanni Battista de La Salle per rispondere alle sfide della modernità, uscendo dai confini della scuola tradizionale e compiendo un atto rivoluzionario: come il De La Salle aveva lasciato la sua condizione sociale per stare con i maestri poveri, così il Fratello moderno doveva "uscire" dalle istituzioni scolastiche consolidate per raggiungere le nuove povertà.

## Una vita per la missione



Il Fr. Michel Sauvage nasce nel 1923 a Marcq-en-Baroeul (vicino a Lille), nel nord della Francia. Figlio di un artigiano marmista, vive in una famiglia numerosa (sei figli) e molto religiosa nella quale la vocazione era molto forte. Muore il 28 marzo 2001 ad Annappes (località nel nord della Francia), presso una comunità per Fratelli anziani.

Entrato giovanissimo nel seminario minore (*Petit Noviciat*) dei Fratelli delle Scuole Cristiane, seguì il percorso tradizionale di formazione dell'epoca (Noviziato e Scolasticato).

Si distinse subito per le sue capacità intellettuali. Ottenne il Dottorato in Teologia con una tesi pionieristica sulla "Partecipazione dei laici al ministero della Parola", un tema che all'epoca (prima del Concilio) era quasi rivoluzionario.

Insegnò per molti anni a Roma presso l'Istituto *Jesus Magister*, ma la sua riflessione andò sempre oltre l'accademia. Sauvage ha dedicato la vita a una missione precisa: riscoprire le radici spirituali del "servizio educativo ai poveri".

Durante gli anni del Concilio Vaticano II e del Capitolo Generale del 1966, il suo pensiero fu determinante per definire l'identità del Fratello. Sauvage fu infatti tra i promotori di una presenza educativa all'interno delle prigioni, vedendo nel detenuto il "povero" per eccellenza a cui restituire dignità attraverso l'educazione. Intuì anche che le nuove schiavitù (droga, emarginazione sociale) richiedevano un nuovo tipo di "scuola": quella della vita e del recupero della propria identità, così come ogni luogo in cui un giovane si trovasse in difficoltà diventava "classe" e "luogo teologico".

La vita del Fratello, quindi, non è divisa tra preghiera e lavoro. L'azione stessa – che sia in un'aula, in una comunità di recupero o in una prigione – diventa il luogo dell'incontro con Dio.

## L'eredità teologica

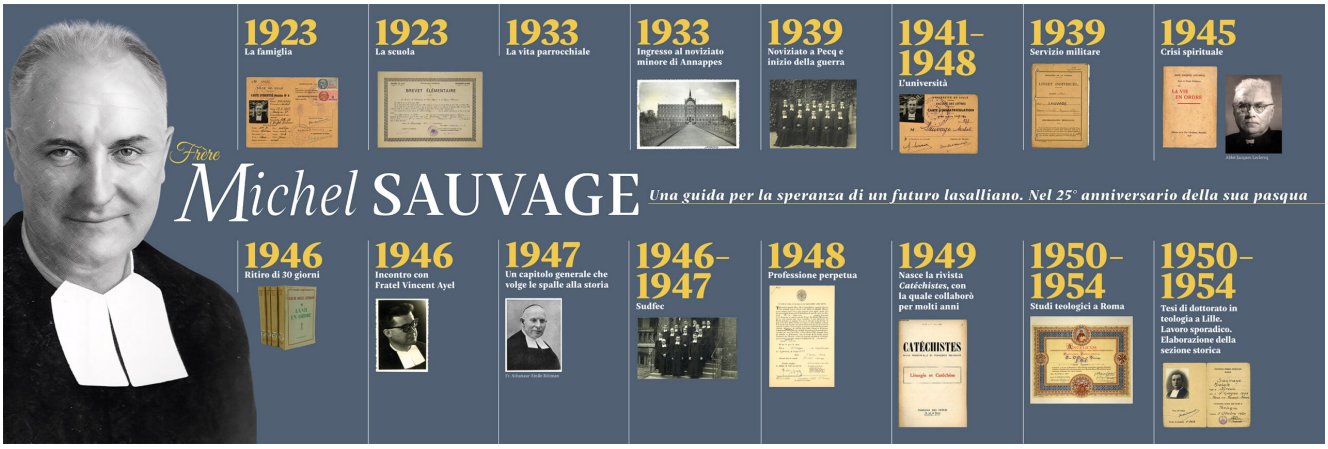
L’opera che meglio sintetizza il suo pensiero, è scritta in collaborazione con Fratel Miguel Campos, *“Annunciare il Vangelo ai poveri”*. In questo testo, Sauvage ha aperto la strada alla missione condivisa con i laici, comprendendo che il carisma lasalliano è un dono per tutta la Chiesa e che il cuore dell’educazione cristiana è la “comunità” che si fa carico delle fragilità umane.



“Non dobbiamo lasciare Dio per andare dai poveri, né lasciare i poveri per andare a trovare Dio. Se viviamo con spirito di fede, l’incontro con il giovane in difficoltà diventa l’incontro con il Cristo. La nostra preghiera si incarna nell’azione e la nostra azione si fa contemplazione dell’opera di Dio nell’altro”.

Oggi, a 25 anni dalla sua morte, ricordare Michel Sauvage significa impegnarsi a vivere con la stessa audacia. La sua vita ci ricorda che essere lasalliani significa essere costantemente “incarnati” nella storia, con gli occhi aperti sui bisogni più urgenti del mondo contemporaneo.

**Di seguito è disponibile la versione digitale della mostra *“Fr. Michel Sauvage: nel 25° anniversario della sua Pasqua”.***









- **Audioguide – Audio guides – Audioguides – Audioguías**

1) Uno dei suoi fratelli maggiori, Jean-Baptiste Sauvage, fu Vescovo di Annecy e figura di rilievo al Concilio Vaticano II. Michel collaborò con lui come esperto (*peritus*), influenzando indirettamente i documenti conciliari sulla vita religiosa e l'educazione. Una sorella fu Figlia della Carità, a testimonianza di un nucleo familiare dedito al servizio.

2) M. Sauvage e M. Campos, *"Annunciare il Vangelo ai poveri"* (*Annoncer l'Évangile aux pauvres*, 1977).